



COMUNE DI MEDIGLIA

Città Metropolitana di Milano

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 3

Committente: Comune di Mediglia

Oggetto dell'appalto: adeguamento sismico palestra viale Europa, Mediglia

Stesura/revisione:	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente Comune di Mediglia Arch. Fedeli		26/1/2024
datore di lavoro edificio IC E. Loi Dott.ssa Laura Lucia Corradini		29/01/2024
RSPP Edificio Ing. Piatti Marco		24/1/2024

Condivisione/revisione:	FIRMA	DATA
datore di lavoro ditta esecutrice LUCARIELLO SRL	 LUCARIELLO S.r.l. Via C. Colombo, 25 81030 Gridignano di Aversa (CE) P.IVA e Cod. Fisc.: 03449250616	29-01-2024
datore di lavoro ditta esecutrice GM COSTRUZIONI SRL	 GM COSTRUZIONI Srl Via D. Albertario n. 41 61032/FANO (PU) Tel. 0721-833456 - Fax 0721-833449 CF/R/ IVA 02382080410	29-01-24

NB: i datori di lavoro, sottoscrivendo il presente documento, accettano le informazioni in esso contenute e dichiarano di aver preso preventivamente visione degli spazi in cui si svolgeranno le attività

REVISIONI del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFENRENCIALI

N.	Data	Oggetto
0	19/1/2024	Stesura documento di valutazione dei rischi interferenziali (v18duvri2)

SOMMARIO

pag.

1.	DATI COMMITTENTE	3
2.	DATI DATORE DI LAVORO EDIFICIO	3
3.	DATI DITTA APPALTATRICE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.	DATI ALTRE DITTE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.	SCOPO E FINALITA'	4
6.	DURATA	6
7.	SOSPENSIONE DEI LAVORI	6
8.	TERMINI E DEFINIZIONI	7
9.	VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE	8
10.	RISCHI SPECIFICI	16
11.	TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	17
12.	GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO	18
13.	ALTRI DOCUMENTI	19
14.	NORMA DI RIFERIMENTO	21
15.	COSTI DELLA SICUREZZA	21

1. DATI COMMITTENTE

Ragione Sociale: Comune di Mediglia

Datore di Lavoro:

Codice ISTAT:

Codice fiscale: 84503580155

Email: ced@comune.mediglia.mi.it

Sito internet Comune di Mediglia | Comune di Mediglia

Indirizzo CAP Città: via Risorgimento 5, 20076, Mediglia

Telefono: 029066201

RSPP:

RLS:

Nominativi Preposti: Arch. Alessandro Fedeli

2. DATI DATORE DI LAVORO EDIFICIO

Ragione Sociale: IC EMANUELA LOI di MEDIGLIA

Datore di Lavoro: Laura Lucia Corradini

Codice ISTAT: 85.31.20-Istruzione secondaria di secondo grado di formazione

Codice fiscale: 97270860154

Email: miic8av002@istruzione.it

Sito internet <https://www.scuoledimediglia.edu.it>

Indirizzo CAP Città: 20060

Telefono: 02 90662530

RSPP: Piatti Marco

RLS: Elisabetta Soligo

Nominativi addetti antincendio: vedasi organigramma affisso in bacheca

Nominativi addetti primo soccorso: vedasi organigramma affisso in bacheca

Nominativi Preposti: DSGA: Sofia Corrao, Vicario dirigente: Esposito R.

3. DITTA ESECUTRICE OPERE MURARIE ED EDILI: GM COSTRUZIONI SRL

Ragione Sociale: GM Costruzioni SRL

Datore di Lavoro: Lindi Rosa

Codice fiscale – P IVA: 02382080410

Email: info@gmcostruzionisrl.com

Sito internet: assente

Indirizzo CAP Città: via Albertario 41, 61032, Fano (PU)

Telefono: 0721 820456

RSPP: Gliaschera Dott. Michele

RLS: Gazzitano Giuseppe

Nominativi addetti antincendio: Como Geom. Alfonso

Nominativi addetti primo soccorso: Como Geom. Alfonso

Nominativi Preposti: Como Geom. Alfonso

4. DITTA ESECUTRICE POSA CARPENTERIA METALLICA: LUCARIELLO SRL

Ragione Sociale: Lucariello SRL

Datore di Lavoro: Lucariello Giovanni

Codice fiscale – P IVA: 03449250616

Email: lucariello giovanni@legalmail.it

Sito internet:

Indirizzo CAP Città: via Colombo 25, Gricignano di Aversa (CE)

Telefono:

RSPP: non pervenuto

RLS: non pervenuto

Nominativi addetti antincendio: LUCARIELLO Andrea

Nominativi addetti primo soccorso: URZILLO Geom. Orlando, LUCARIELLO Andrea

Nominativi addetti gestione delle emergenze: MASTRANGELO Luigi

Nominativi Preposti: URZILLO Geom. Orlando.

5. SCOPO E FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze per i lavori in appalto (nel seguito DUVRI) è stato elaborato dal Datore di Lavoro Committente allo scopo di ottemperare a quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

L'attività è svolta esclusivamente nei locali adibiti dell'edificio sito in via Europa, Bustighera, Mediglia (MI)

I datori di lavoro coinvolti, sono tenuti a informare i propri dipendenti in merito a quanto stabilito nel presente documento.

Ciascun datore di lavoro ha individuato i propri preposti,

Ciascun soggetto, prenderà visione del presente documento e della documentazione ad esso allegata od in esso richiamata, ed avrà il compito di segnalare al datore di lavoro committente qualsiasi inosservanza; egli provvederà nel più breve tempo possibile al richiamo del personale ad un comportamento consono secondo i contenuti dei documenti, oppure a segnalare la violazione da parte del personale, ai datori di lavoro coinvolti

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo contraattore, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D.L. 81/08 come aggiornato e modificato dal D.L. 106/09.

Secondo tale articolo "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non é possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento é allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto."

I datori di lavoro devono pertanto promuovere la cooperazione ed il coordinamento; in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- a fornire in allegato al contratto il Documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
- ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le eventuali riunioni di coordinamento.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio delle lavorazioni, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle specifiche attività oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVRI definitivo.

6. DURATA

Il contratto ha una durata superiore a 5 uomini/giorno

7. SOSPENSIONE DEI LAVORI

Il committente si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, ciascun datore di lavoro, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Si stabilisce inoltre che si potranno interrompere le attività, qualora le attività medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure, ed in ogni caso non esplicitamente previsto dal presente documento.

8. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente DUVRI valgono le seguenti definizioni:

Rischio da interferenze	Rischio infortunistico a cui è esposto un lavoratore per effetto dell'attività svolta da lavoratori normalmente estranei al luogo in cui si svolge l'attività e che comunque facciano capo ad un datore di lavoro che non sia il datore di lavoro committente.
Sfalsamento temporale	Misura di prevenzione finalizzata ad eliminare il rischio di infortuni dovuti a interferenze mediante l'esecuzione di attività in tempi/orari diversi
Sfalsamento spaziale	Misura di prevenzione finalizzata ad eliminare il rischio di infortuni dovuti a interferenze mediante l'esecuzione di attività in luoghi separati
costi della sicurezza speciali (o diretti):	sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
costi della sicurezza ordinari (o indiretti):	sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Per altre definizioni si rimanda alle linee guida INAIL: l'elaborazione del DUVRI, valutazione dei rischi da interferenze (ucm 124681)

9. VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE

Il DUVRI non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; per tutti gli altri rischi, non riferibili alle interferenze, resta infatti immutato l'obbligo, per ciascun datore di lavoro, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

1.1 RISCHI INDOTTI PRESUNTI

REGOLE GENERALI

Ovunque:

- è vietato fumare; il divieto è esteso anche alle aree esterne di pertinenza dell'edificio
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura anche solo temporaneamente;

- Le apparecchiature elettriche non dovranno entrare in contatto con acqua (es: non toccare apparecchiature elettriche con le mani bagnate, con stracci umidi, non bere in prossimità,...)
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- Assegnare (eventualmente segnalare a terra) appositi stalli dedicati ai veicoli dell'impresa
- L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada, tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".
- Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori, non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo interni. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla ditta appaltatrice.
- Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.
- Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di rispettare scrupolosamente la segnaletica affissa all'interno della dell'edificio.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza.

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adooperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte delle persone presenti

È stato adottato un "regolamento della sicurezza interno", che costituisce parte integrante del presente documento.

RISCHI PARTICOLARI INDOTTI DALLE INTERFERENZE

MOVIENTAZIONE ATTREZZI, MEZZI E PASSAGGIO MANOVALANZE

Le attività di fornitura delle attrezzature, materiali, ... necessari allo svolgimento della attività sono svolte al di fuori degli orari di maggiore transito di dipendenti/utenti della scuola.

Il personale scolastico dovrà essere informato sugli orari di transito dei mezzi, richiamando la precedenza che tali mezzi hanno in ogni caso.

Le maestranze di cantiere, saranno informate delle modalità di accesso al cortile interno con automezzi, ed in particolare:

- i veicoli dovranno procedere a passo d'uomo
- saranno rispettati gli orari in cui vige il divieto di transito, comunicati dalla direzione scolastica
- saranno indicate le zone di accesso e parcheggio dei mezzi per l'approvvigionamento e la smobilitazione dei materiali/attrezzature/...
- verrà incaricato della apertura ed immediata chiusura dei cancelli ad ogni transito (es: in ingresso, in uscita)

La smobilitazione delle attrezzature, materiali, ..., avviene con le stesse modalità.

Dovrà essere individuato un preposto alla sorveglianza, la scuola ed il soggetto indicato, collaboreranno con massima sinergia per la gestione di mezzi all'interno dell'area scolastica esterna, in particolare se durante l'accesso dei mezzi saranno presenti studenti e personale nelle aree esterne al cantiere ed interne alla scuola

Si riportano di seguito gli orari critici che il datore di lavoro della scuola ha comunicato (orari di massimo transito dell'utenza in cui dipendenti e studenti entrano, escono dall'edificio e/o si muovono nei corridoi per raggiungere particolari spazi, orari di ingresso,

uscita, intervallo,... l'orario di accesso/uscita dalla mensa. Tali orari risultano da evitare assolutamente per il passaggio di manovalanze e materiali, attrezzature, etc di cantiere

INGRESSO

dalle ore 7.45 alle ore 9.00 (tutti i giorni per tutti gli ordini)

USCITA

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria dalle ore 15.45 alle ore 16.15 (tutti i giorni)

Scuola Secondaria:

Lunedì e mercoledì dalle ore 16.15 alle ore 16.30

Martedì, giovedì e venerdì dalle ore 13.25 alle ore 13.35.

In generale non dovranno essere consentiti l'accesso, l'uscita ed il transito dei mezzi di cantiere durante gli orari SOPRA INDICATI

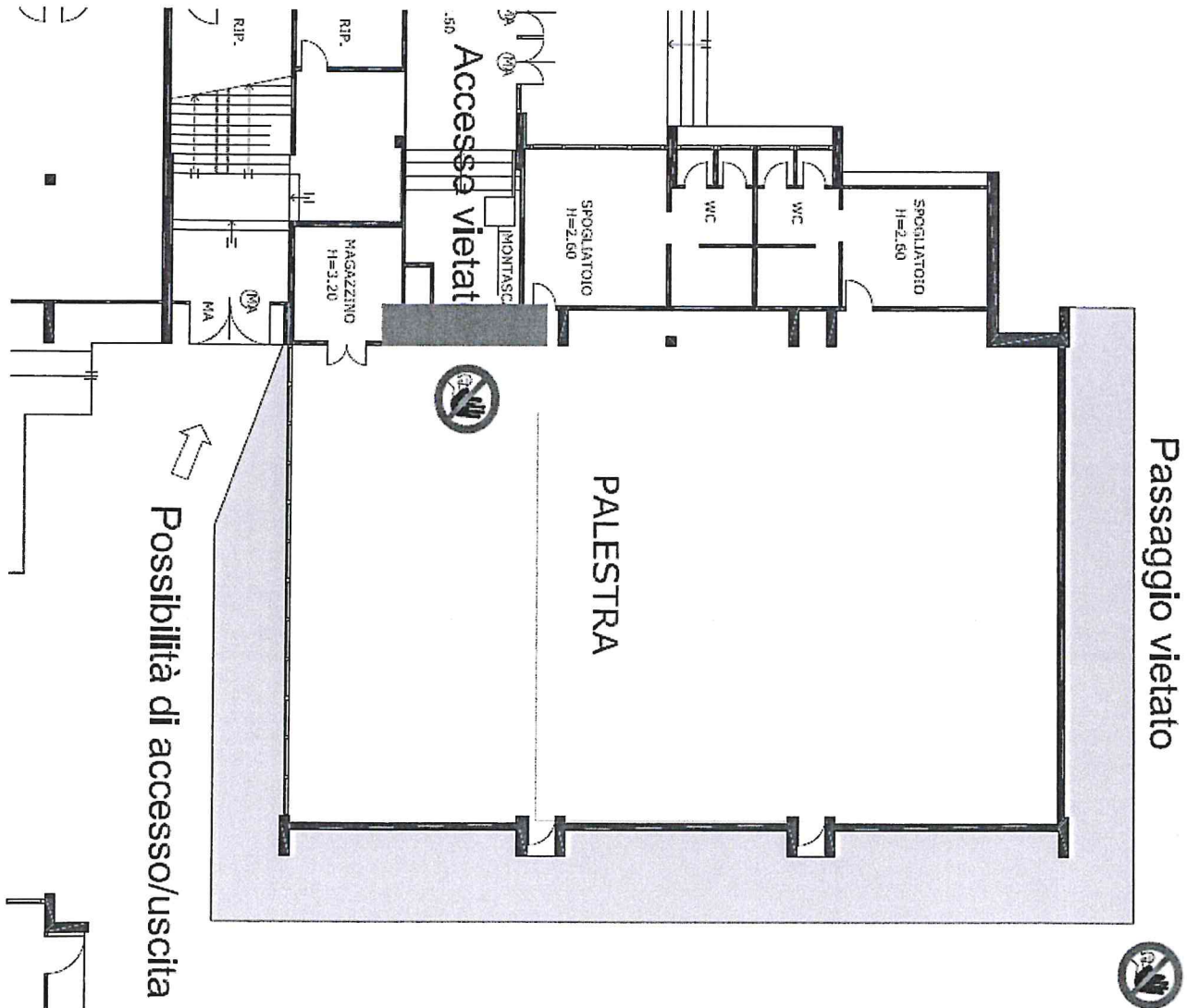
Al fine di ridurre le interferenze, personale e studenti avranno accesso dagli ingressi 1- primaria e 2- secondaria ed infanzia, come sotto evidenziato



SEPARAZIONI

L'area di cantiere sarà interdetta:

- dall'interno con interposizione di idonee cesate di separazione in corrispondenza della zona di accesso alla palestra. Deve essere prevista l'installazione di teli in PVC per limitare la propagazione delle polveri verso l'atrio della scuola
- dall'esterno con il posizionamento di idonee recinzioni che comprendono le aree oggetto dei lavori, sarà prevista l'installazione di idonea segnaletica di divieto di accesso alle aree di cantiere



DEPOSITI

non dovranno essere mai depositati/abbandonati attrezzature, materiali, mezzi,... al di fuori delle aree di cantiere, neanche per brevi periodi; sarà effettuata una verifica della idoneità delle strutture ai carichi ragionevolmente prevedibili (Rifiuti, depositi, carico scarico materiali o persone, sia nel caso di carichi distribuiti che di carichi impulsivi); tali attrezzature, materiali, mezzi,... dovranno essere posizionati per evitare il ribaltamento, caduta materiali.

In caso di vento, le attrezzature ed i materiali depositati ai vari piani (esternamente) e sulla copertura dell'edificio dovranno essere assicurati in maniera da non venirne trasportati cadendo a terra

SOLLEVAENTO CARICHI

Si dovranno limitare le zone di possibile caduta materiali dall'alto alle sole zone di cantiere (ad es: i carichi dovranno essere innalzati o calati nella zona interdetta al personale scolastico)

SOSTANZE CHIMICHE

Le sostanze chimiche a vario titolo, utilizzate dalla ditta che eroga il servizio, dovranno essere mantenute completamente segregate da dipendenti/studenti della scuola, pertanto il rischio di interferenze è annullato. Dovranno comunque essere consegnate ai datori di lavoro coinvolti, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o presenti.

È necessario evitare depositi di sostanze (consentiti nel limite delle esigenze di uso quotidiano, soprattutto se infiammabili)

Nell'impiego di materiali pericolosi (solventi, colle, ... in generale infiammabili), dovranno essere garantite idonee distanze di sicurezza con personale ed utenza scolastica. Da valutare da parte del CSE la necessità di predisporre una compartimentazione, anche provvisoria, tra le aree interessate e le aree con presenza di personale ed utenza

EVENTUALE LAVORI IN PRESENZA DI AMIANTO

Il soggetto che eseguirà, a qualunque titolo, le eventuali lavorazioni, dovrà accertarsi in collaborazione con il committente, della assenza di materiali contenenti amianto e fibre. Laddove venissero coinvolti MCA, dovrà necessariamente essere una impresa qualificata e porrei in atto tutte le prescrizioni normative vigenti in merito

Il possesso di tale requisito dovrà essere dimostrato prima dell'inizio delle opere citate esclusivamente mediante produzione di copia conforme all'originale del certificato di iscrizione all'Albo.

IMPIANTI

Gli impianti presenti in edificio possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'ente locale e della Direzione scolastica. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. Nel caso sia previsto l'utilizzo di apparecchiature elettriche, in particolare di grossa potenza, dovrà essere preventivamente verificata l'adeguatezza dell'impianto.

Interruzioni del funzionamento degli impianti, andranno sempre concordate con i Responsabili, salvo i casi di emergenza

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Non potranno essere modificati/manomessi gli impianti esistenti al di fuori delle aree di cantiere.

In caso di lavori su impianti elettrici, dovranno essere garantite le distanze di sicurezza imposte dalle norme CEI, nei confronti di utenza e lavoratori della scuola

LAVORAZIONI A CALDO E SALDATURA

Non devono essere previste attività di saldatura che possano esporre i lavoratori della scuola o gli studenti a rischi quali ROA e fumi;

Nel caso in cui le attività vengano svolte in prossimità di materiali combustibili ed infiammabili, il CSE valuterà la distanza adeguata (minio 3 metri) entro cui non dovranno essere presenti materiali combustibili. Se non è possibile rispettare tale distanza, si dovrà prevedere l'uso di schermi resistenti al fuoco a protezione dei materiali citati

Le eventuali bombole dovranno essere adeguatamente protette contro urti e ribaltamenti. Non dovranno mai essere depositate bombole di gas nelle aree di cantiere, salvo quelle strettamente allo svolgimento delle attività quotidiane.

SERVIZI IGIENICI E DOTAZIONI

Il cantiere dovrà essere dotato di propri servizi igienici e dotazioni antincendio/primo soccorso

COMUNICAZIONI PER IL PERSONALE SCOLASTICO

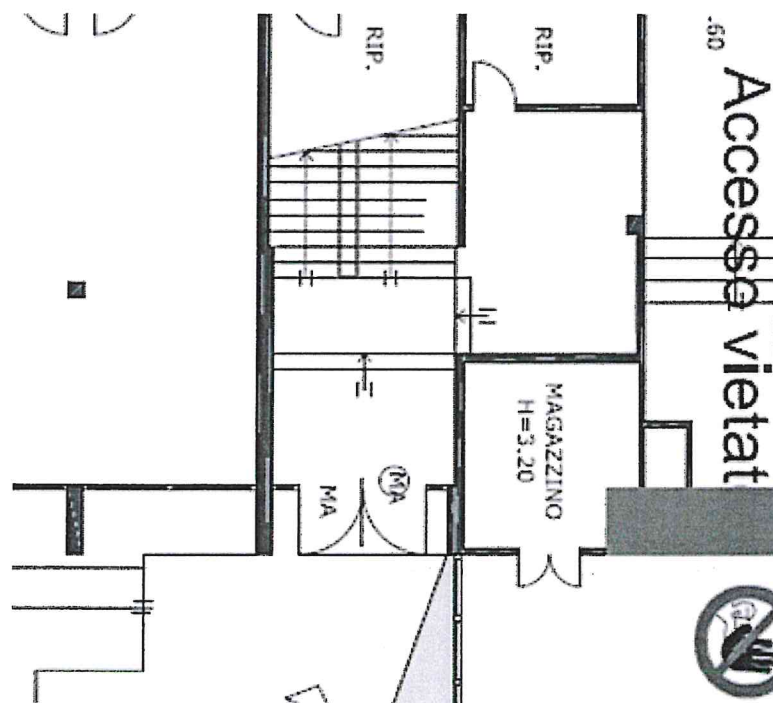
La scuola informerà, a mezzo circolari, il proprio personale e studenti, delle date di inizio e fine lavori, delle modalità di accesso delle ditte (orari, cancelli e percorsi dedicati, sorveglianza mezzi in transito, l'interdizione assoluta di accesso alle aree di cantiere,...) e di altre informazioni particolari che di volta in volta potranno rendersi utili (ad esempio l'interdizione assoluta delle aree di cantiere)

USCITE DI SICUREZZA E PERCORSI DI EVACUAZIONE

Le uscite di sicurezza ed i percorsi di evacuazione non dovranno per nessun motivo essere interdette, nemmeno temporaneamente.

Eccezioni a detta regola potranno essere preventivamente concordate.

Attualmente emerge una unica fase critica da questo punto di vista, quella intercorrente tra il 26 ed il 29 gennaio, in cui sarà interdetta la scala presente tra palestra e corpo uffici



INTEGRAZIONE AL PIANO DI EMERGENZA

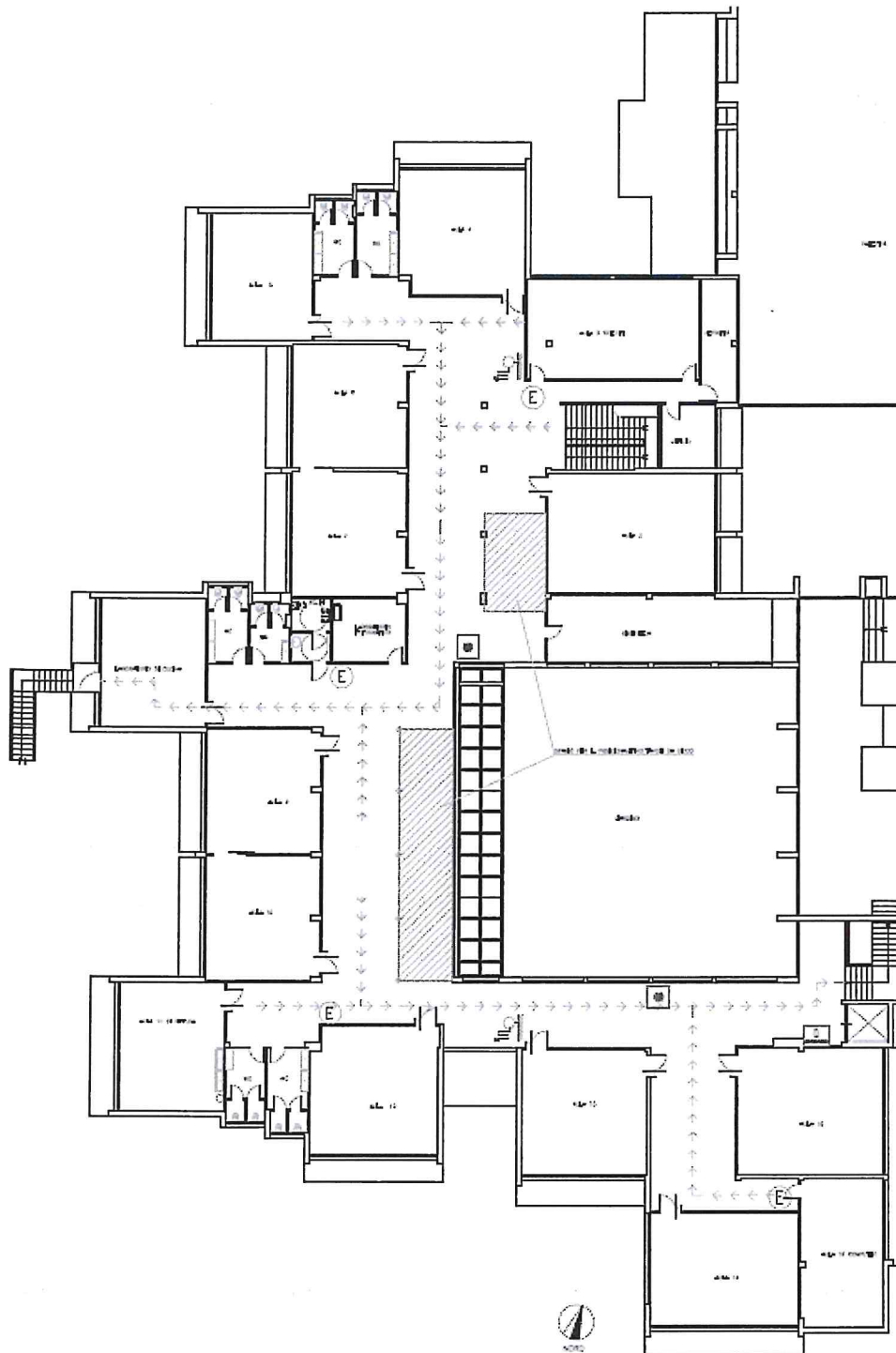
Si stabilisce che le eventuali emergenze saranno così gestite:

- qualora ci sia un problema in cantiere, l'attività di cantiere si fermerà ed il personale presente si occuperà di segnalare l'emergenza e quindi l'evacuazione al personale scolastico addetto alle emergenze,

- nel momento in cui l'emergenza sia negli ambienti ancora in uso alla scuola durante i lavori, il personale scolastico contestualmente provvederà: a verificare che i percorsi di esodo esterni prospicienti l'area di cantiere siano fruibili e di avvisare il personale di cantiere (che interromperà le lavorazioni); convogliare gli occupanti all'esterno
- i contatti ed i nomi del personale addetto alle emergenze (scolastico e delle ditte incaricate dei lavori) saranno indicati nei rispettivi piani di emergenza;

Eventuali modifiche al piano di evacuazione saranno rese note al personale tramite affissione di planimetrie provvisorie e mediante appositi avvisi. Tali planimetrie dovranno essere rimosse non appena saranno ripristinati i percorsi originali

Nel periodo 26-29 gennaio il piano di evacuazione del piano primo subirà la seguente modifica



10. RISCHI SPECIFICI

Come stabilito dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 (comma 1b) si evidenzia che nel luogo di lavoro in cui si andranno a svolgere le attività oggetto del contratto, sono presenti i seguenti rischi specifici:

- Si rimanda al Documento di valutazione dei rischi aziendale, che costituisce parte integrante del presente documento. Sarà consegnata copia del suddetto documento a chiunque, coinvolto nell'oggetto del contratto, ne faccia giustificata richiesta.

11. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Come stabilito dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 (comma 8) il personale occupato dall'impresa appaltatrice sarà munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tali lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

12. GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

Tutti devono preventivamente prendere visione delle planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche e delle valvole di intercettazione del gas, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Il personale esterno è tenuto alla presa d'atto della procedura di utilizzo dell'impianto di allarme antincendio ed antifurto, se presenti

In riferimento a quanto indicato nel DM 10/3/98, è stato adottato un piano di emergenza, che costituisce parte integrante del presente documento.

Il personale esterno alla scuola che individui o sia informati della presenza di un incendio od una emergenza devono:

- avvisare il personale presente in edificio (per consentire l'attivazione delle procedure di emergenza)
- verificare che i percorsi di esodo esterni prospicienti l'area di cantiere siano fruibili
- raggiungere il luogo sicuro evidenziato nel piano di emergenza percorrendo le vie di esodo indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Il personale interno alla scuola si attiene alle indicazioni del piano di emergenza, allertando tutti gli occupanti

In caso di incendio in orari in cui non sia presente il personale scolastico, il personale esterno dovrà raggiungere il luogo sicuro (cortile) percorrendo le vie di esodo indicate dalla apposita segnaletica ed avvisare tempestivamente il datore di lavoro committente o suo delegato, oltre che alle squadre di emergenza esterne; è auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

In riferimento a quanto indicato nel Regolamento approvato dal D.M. 388/2003 la ditta appaltatrice è tenuta a dotarsi di proprio idoneo presidio di pronto soccorso e di idoneo mezzo di comunicazione per le chiamate di emergenza (es. cellulare)

13. ALTRI DOCUMENTI

il datore di lavoro committente è obbligato ad eseguire l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici, subappaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori , ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione secondo le modalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Pertanto al presente DUVRI, per ciascun datore di lavoro coinvolto, sono allegato le documentazioni:

IMPRESA:

- Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo

- Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D. Lgs. 81/2008 contenente l'elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;

Sarebbe inoltre opportuno acquisire la seguente documentazione:

- attestati inerenti la formazione in materia di sicurezza e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo, verbale consegna DPI
- Posizione INAIL/INPS;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Comunicazione nominativo RSPP

LAVORATORI AUTONOMI:

- Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;

Sarebbe inoltre opportuno acquisire la seguente documentazione:

- Tipologia di DPI a disposizione
- Posizione INAIL/INPS;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;

- Comunicazione nominativo RSPP

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi che dovessero rendersi necessari per la realizzazione dell'oggetto del contratto, prima di dare corso ai lavori stessi, aggiornando il presente documento

14. NORMA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008 Articolo 26 (estratto) - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.
Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

15. COSTI DELLA SICUREZZA

Nel D.L. 81/08, art. 26, comma 5 si cita: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i

costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. (...).”

Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento
- dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza speciali (o diretti) riferiti ai lavori oggetto di contratto:

n.	Costi speciali	(€)
1	Riunione di coordinamento	100
2	nastri segnaletici	30

La determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008 ha stabilito che, al fine di quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia a quanto avviene per gli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle categorie di cui all'Allegato XV del d.lgs. 81/08 e s.m.i. (ex d.p.r. 222/03 art. 7); in particolare:

- 1) agli apprestamenti previsti nel DUVRI; ad esempio:
- 2) alle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti
nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

- 3) agli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso gli ambienti del DLC);
- 4) ai mezzi e servizi di protezione collettiva nel DUVRI
- 5) alle procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza ed agli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale, previsto nel DUVRI, delle lavorazioni interferenti;
- 6) alle misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva